

COMUNE DI SELLERO
PROVINCIA DI BRESCIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2021

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 27 in data 02/05/2022

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2021
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 31/03/2021

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 31/03/2021

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Provvedimento			Note
Organo	Numero	Data	
Giunta comunale	33	12/04/2021	
Resp. Servizio	38	05/05/2021	Variazione tra macroaggregati
Giunta comunale	53	17/05/2021	Variazione di cassa
Consiglio comunale	21	21/06/2021	
Consiglio comunale	23	29/07/2021	Variazione di assestamento
Consiglio comunale	84	01/09/2021	
Giunta comunale	95	27/10/2021	

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2021 i seguenti prelievi dal Fondo di riserva:

Deliberazione della Giunta		Note
Numero	Data	
04	20/01/2021	Prelievo dal fondo di riserva in esercizio provvisorio.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 26 in data 31/03/2021

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	7	31/03/2021	
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta Comunale	62	21/06/2021	
Addizionale comunale IRPEF	Consiglio Comunale	8	31/03/2021	
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	82	20/08/2021	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2021** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 643.222,37, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 832.795,90
RISCOSSIONI	(+)	€ 278.450,96	€ 2.103.488,17	€ 2.381.939,13
PAGAMENTI	(-)	€ 568.122,66	€ 1.658.223,85	€ 2.226.346,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 988.388,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 988.388,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 283.583,31	€ 979.545,43	€ 1.263.128,74
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 105.813,07	€ 863.305,74	€ 969.118,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 37.435,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 601.740,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			€ 643.222,37

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾		€ 180.916,62
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		€ -
Fondo anticipazioni liquidità		€ -
Fondo perdite società partecipate		€ -
Fondo contezioso		€ -
Altri accantonamenti		€ 3.858,00
Totale parte accantonata (B)		€ 184.774,62
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ 852,37
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 422.398,43
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 35.000,00
Altri vincoli		€ -
Totale parte vincolata (C)		€ 458.250,80
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		€ -
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		€ 196,95
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	-
Totale accertamenti di competenza	+	3.083.033,60
Totale impegni di competenza	-	2.521.529,59
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	639.176,08
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 77.672,07
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	92.738,14
Minori residui passivi riaccertati	+	53.596,52
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 39.141,62
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 77.672,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 39.141,62
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	458.448,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	301.588,06
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	=	643.222,37

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione	€. 207.646,45	€. 320.415,54	€. 584.605,13	€ 760.036,06	€. 643.222,37

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Mis 20 - Prog 2	2000/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 94.925,00	€ -	€ 94.925,00
		Fondo rischi contenzioso			€ -
		Fondo passività potenziali			€ -
		Fondo garanzia debiti commerciali			€ -
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			€ -
		Altri accantonamenti			€ -

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 184.774,62 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
2000/0	FCDE	€ 147.615,68	€ -	€ 33.300,94	€ 180.916,62
1001/0	INDENNITA' SINDACO, ASSESSORI E CONSIGLIERI	€ 1.951,00	€ -	€ 1.907,00	€ 3.858,00
					€ 184.774,62

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

Il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è stato quindi necessario incrementare l'accantonamento.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Ai fini del calcolo del F.C.D.E. è stato considerato il quinquennio 2016 – 2020.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2021

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2021 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2020 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2021 derivanti dalla competenza 2021	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare 2021	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
1010100	Tipologia 101	76.005,04	48,42%	36.800,36	32.435,60	48,42%	15.704,77	52.505,13	96,08%	104.184,75
3010000	Tipologia 100	67.383,69	83,99%	56.597,37	6.453,69	83,99%	5.420,63	62.017,99	90,75%	67.009,83
3050000	Tipologia 500	12.477,14	70,96%	8.853,83	3.619,27	70,96%	2.568,25	11.422,08	60,40%	9.722,04
TOTALE FCDE AL 31/12/2021 SECONDO IL METODO ORDINARIO										180.916,62

Fissato in €. 180.916,62 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	+	€ 147.615,68
2	Quota utilizzata nel bilancio di previsione 2021 (previsioni definitive)	+	€ 94.925,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	€ -
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2021 (1+2-3)		€ 147.615,68
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2021		€ 184.774,62
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	-€ 37.158,94

La differenza è stata reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2021.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Non vi è stato accantonamento in quanto non ricorre la fattispecie.

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2021 non si registrano passività potenziali.

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2021, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2020, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 458.251,40 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 852,37	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 422.399,03	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -	3
Altri vincoli	€ -	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 35.000,00	5
TOTALE	€ 458.251,40	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
40350	OOUU			€ 187,19	€ 69,75	€ -	€ -	€ -	€ 256,94
40350	OOUU			€ 461,62	€ 133,81	€ -	€ -	€ -	€ 595,43

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
			a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
CONTR. REG. AXEL	39261	EFF. ENERG.	€ -	€ 44.791,20	€ -	€ -	€ -	€ 44.791,20
CONTR. AREE INT. 2021	18050	TRASF. AD IMPRESE	€ 20.064,00	€ 20.065,00	€ 20.064,00	€ -	€ -	€ 20.065,00
CONTR. COVID	18050	TRASF. PER COVID	€ 621,00	€ -	€ 153,24	€ -	€ -	€ 467,76
CONTR. REG. RISCH. IDRO.	34993	INTER. MESSA IN SICUREZZA A RISCH. IDRO.	€ -	€ 258.828,80				€ 258.828,80
CONTR. REG. AXEL	39261	EFF. ENERG.	€ -	€ 16.235,00	€ -	€ -	€ -	€ 16.235,00
CONTR. EFF. ENER.	39261	EFF. ENERG.	€ 37.383,90	€ 150.000,00	€ 105.372,63	€ -	€ -	€ 82.011,27
								€ 340.387,76

D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
		3491	ILLUMIN. ARTISTIS.	-	35.000,00	-	-	-	35.000,00

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 380.775,93 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2021
Accertamenti di competenza	+	€ 3.083.033,60
Impegni di competenza	-	€ 2.521.529,59
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	€ -
Impegni confluiti nel FPV	-	€ 639.176,08
Disavanzo di amministrazione applicato	-	€ -
Avanzo di amministrazione applicato	+	€ 458.448,00
		€ 380.775,93

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio bilancio corrente (competenza)		Stanzamenti finali	Accertamenti e impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1/E)	+	€ 772.185,00	€ 810.723,39
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	+	€ 251.825,44	€ 210.258,24
Extratributarie (Tit.3/E)	+	€ 662.340,00	€ 666.806,58
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	€ 88.390,00	€ 71.390,00
Risorse ordinarie		€ 1.597.960,44	€ 1.616.398,21
FPV per spese correnti (FPV/E)	+	€ -	
Avanzo applicato a bilancio corrente	+	€ 83.948,00	€ 83.448,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	+	€ 188.624,50	€ 188.624,50
Accensioni di prestiti che finanziano spese corren	+	€ -	
Risorse straordinarie		€ 272.572,50	€ 272.072,50
Totale		€ 1.870.532,94	€ 1.888.470,71
Uscite			
Spese correnti (Tit.1/U)	+	€ 1.698.528,94	€ 1.361.299,81
Spese correnti assimilabil a investimenti	-		
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	+	€ 201.828,00	€ 201.673,62
Impieghi ordinari		€ 1.900.356,94	€ 1.562.973,43
FPV per spese correnti (FPV/U)	+	€ -	€ 37.435,33
Disavanzo applicato a bilancio corrente	+		
Spese investimento assimilabili a spese correnti	+		
Impieghi straordinari		€ -	€ 37.435,33
Totale		€ 1.900.356,94	€ 1.600.408,76
Entrate bilancio corrente	+	€ 1.870.532,94	€ 1.888.470,71
Uscite bilancio corrente	-	€ 1.900.356,94	€ 1.600.408,76
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-€ 29.824,00	€ 288.061,95

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	+	€ 1.753.857,50	€ 1.172.989,56
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	-	€ 188.624,50	€ 188.624,50
A)Risorse ordinarie		€ 1.565.233,00	€ 984.365,06
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	+		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	+	€ 374.500,00	€ 375.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	+	€ 88.390,00	€ 71.390,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	+	€ -	
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	-	€ -	
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	+	€ -	
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	-	€ -	
B)Risorse straordinarie		€ 462.890,00	€ 446.390,00
Totale (A+B)		€ 2.028.123,00	€ 1.430.755,06
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	+	€ 1.998.299,00	€ 736.300,33
Spese investimento assimilabil a spesa corrente	-	€ -	€ -
A)Impieghi ordinari		€ 1.998.299,00	€ 736.300,33
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	+	€ -	€ 601.740,75
Spese correnti assimilabili a investimenti	+		
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	+		
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	-		
B)Impieghi straordinari		€ -	€ 601.740,75
Totale (A+B)		€ 1.998.299,00	€ 1.338.041,08
Risultato			
Entrate bilancio investimenti	+	€ 2.028.123,00	€ 1.430.755,06
Uscite bilancio investimenti	-	€ 1.998.299,00	€ 1.338.041,08
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		€ 29.824,00	€ 92.713,98

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2020 al bilancio dell'esercizio 2021

Il rendiconto dell'esercizio 2020 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 760.036,06

Al bilancio di previsione 2021 sono state applicate quote di avanzo 2020 per €. 458.448,00 così specificate:

Descrizione	2021
Avanzo vincolato fondi Covid (attribuito dal Comune)	€ 40.374,00
Avanzo vincolato per spese in conto capitale	€ 243.000,00
Avanzo Vincolato aree interne quota comune (Covid-19)	€ 10.032,00
Avanzo Vincolato quota stato aree interne (Covid-19)	€ 20.064,00
Avanzo Vincolato ristoro TARI (Covid-19)	€ 12.824,00
Avanzo vincolato fondi Covid (attribuito dal Comune)	€ 500,00
Avanzo vincolato fondi Covid (attribuito dal Comune)	€ 154,00
Fondi Non Vincolati	€ 3.500,00
Fondi Non Vincolati	€ 88.000,00
Fondi Non Vincolati	€ 23.000,00
Fondi vincolati a seguito di alienazioni patrimoniali	€ 17.000,00
	€ 458.448,00

L'avanzo è stato utilizzato/destinato come segue:

allargamento strada incrocio Novelle	€ 35.000,00
cimitero novelle	€ 200.000,00
contributi ad imprese aree interne	€ 10.032,00
contributi ad imprese aree interne	€ 20.064,00
trasferimento all'unione per ristori TARI	€ 12.824,00
acquisto beni sanitari (mascherine gel ecc)	€ 500,00
contributi ad imprese aree interne	€ 154,00
servizi continuativi iniziati nel 2020 (causa covid) es. ludoteca	€ 40.374,00
acquisto trattore	€ 88.000,00
acquisto terreno	€ 23.000,00
allestimento neve	€ 7.000,00
allargamento strada di accesso al cimitero di Novelle	€ 10.000,00
pensilina	€ 8.000,00
indennizzi straordinari a privati (tempesta Vaia)	€ 3.500,00
	€ 458.448,00

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

<i>Rendiconto 2021 (Riepilogo titoli)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>
Titolo I – Entrate tributarie	€ 772.185,00	€ 810.723,39
Titolo II – Trasferimenti correnti	€ 251.825,44	€ 210.258,24
Titolo III – Entrate extratributarie	€ 662.340,00	€ 666.806,58
ENTRATE CORRENTI	€ 1.686.350,44	€ 1.687.788,21
Titolo IV – Entrate in conto capitale	€ 1.753.857,50	€ 1.172.989,56
Titolo V – Riduzione attività finanz.	€ -	€ -
Titolo VI – Accensione mutui	€ -	€ -
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 1.753.857,50	€ 1.172.989,56
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	€ 550.058,00	€ -
Titolo IX – Servizi conto terzi	€ 354.000,00	€ 222.255,83
Totale entrate	€ 4.344.265,94	€ 3.083.033,60

Rendiconto 2021 (Riepilogo titoli)		Stanziam. finali	Impegni comp
Titolo I	Spese correnti	€ 1.698.528,94	€ 1.361.299,81
Titolo II	Spese in c/capitale	€ 1.998.299,00	€ 736.300,33
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	€ -	€ -
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	€ 201.828,00	€ 201.673,62
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	€ 550.058,00	€ -
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	€ 354.000,00	€ 222.255,83
	TOTALE	€ 4.802.713,94	€ 2.521.529,59
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>		
	TOTALE SPESE	€ 4.802.713,94	€ 2.521.529,59

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria

diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	€ 1.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ -
Recupero evasione tributaria	€ -
Entrate per eventi calamitosi	€ -
Canoni concessori pluriennali	€ -
Sanzioni per violazioni al codice della strada	€ -
Altre (da specificare)	€ -
Totale entrate	€ 1.000,00
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ -
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	€ -
Oneri straordinari della gestione corrente	€ 1.000,00
Spese per eventi calamitosi	€ -
Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ -
Altre (da specificare)	€ -
Totale spese	€ 1.000,00

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I – Entrate tributarie	€ 860.402,73	€ 758.513,11	€ 860.402,73	€ 710.723,39
Titolo II – Trasferimenti correnti	€ 102.694,40	€ 86.328,74	€ 102.694,40	€ 210.258,24
Titolo III – Entrate extratributarie	€ 517.420,16	€ 475.299,44	€ 517.420,16	€ 666.806,58
ENTRATE CORRENTI	€ 1.480.517,29	€ 1.320.141,29	€ 1.480.517,29	€ 1.587.788,21
Titolo IV – Entrate in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V – Riduzione attività finanz.	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI – Accensione mutui	€ -	€ -	€ -	€ -
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX – Servizi conto terzi	€ 102.696,66	€ 297.620,99	€ 102.696,66	€ 222.255,83
Avanzo di amministrazione	€ 320.415,54	€ 584.605,13	€ 760.036,06	€ 643.222,37
Totale entrate	€ 1.903.629,49	€ 2.202.367,41	€ 2.343.250,01	€ 2.453.266,41

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	€ 509.910,00	€ 549.759,15	0,08
Compartecipazioni di tributi			
Totale compartecipazioni di tributi	€ 795,00	€ 794,10	- 0,00
Fondi perequativi			
Totale fondi perequativi	€ 261.480,00	€ 260.170,14	- 0,01
Totale entrate Titolo I	€ 771.390,00	€ 809.929,29	0,05

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2021
Recupero evasione IMU (ris. 10001)	€ 131.926,09	€ 109.178,18	82,76%	€ 41.456,00	€ 60.536,02
Recupero evasione TASI (ris. 10011)	€ 19.358,37	€ 9.670,68	49,96%	€ 10.211,00	€ 19.310,69
Recupero evasione altri tributi (ruoli coattivi ris.10071)	€ -	€ -	0,00%	€ 24.338,00	€ 24.338,00
TOTALE	151.284,46	118.848,86	78,56%	76.005,00	104.184,71

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	81.434,04	
Residui riscossi nel 2021	4.844,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	585,00	
Residui al 31/12/2021	76.005,04	93,33%
Residui della competenza	32.435,60	
Residui totali	108.440,64	
FCDE al 31/12/2021	104.184,75	96,08%

IMU

Il gettito 2021 di IMU ordinaria per € 364.005,08, in aumento rispetto al gettito 2020 (€ 329.454,14):

Il gettito 2021 di IMU recupero evasione per € 131.926,09, in aumento rispetto agli accertamenti 2020 (€ 41.452,00) a causa di un accertamento cospicuo emesso nei confronti di Enel.

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

aliquota di base ad eccezione dei fabbricati di categoria D:	1,01 per cento;
aliquota abitazione principale:	0,5 per cento;
aliquota per i fabbricati di categoria D:	1,14 per cento
aliquota per i fabbricati rurali strumentali:	0
aliquota "beni merce":	0

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 46.298,00	
Residui riscossi nel 2021	€ 4.681,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 585,00	
Residui al 31/12/2021	€ 41.032,00	88,63%
Residui della competenza	€ 22.747,91	
Residui totali	€ 63.779,91	
FCDE al 31/12/2021	€ 60.112,02	94,25%

La tabella sopra esposta tiene conto dei soli accertamenti IMU in quanto l'imposta ordinaria viene accertata per cassa.

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Il gettito 2021 è stato pari a €. 19.358,37 e deriva integralmente dal recupero di evasione.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 10.374,00	
Residui riscossi nel 2021	€ 163,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2021	€ 10.211,00	98,43%
Residui della competenza	€ 9.687,69	
Residui totali	€ 19.898,69	
FCDE al 31/12/2021	€ 19.310,69	97,05%

TARSU-TIA-TARI

La IUC componente TARI viene interamente gestita (entrate e spese e adempimenti inerenti il servizio) nell'ambito della gestione associata dei servizi, dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	244.625,44	203.092,74	- 0,17
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	7.200,00	7.165,50	- 0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	
Totale trasferimenti	251.825,44	210.258,24	- 0,17

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni			
Totale Tip. 30100	€ 515.186,00	€ 520.108,51	0,01
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti			
Totale Tip. 30200	€ -	€ -	
Tip. 30300 Interessi attivi			
Totale Tip. 30300	€ 50,00	€ 0,24	- 1,00
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale			
Totale Tip. 30400	€ -	€ 3.548,87	1,00
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti			
Totale Tip. 30500	€ 147.104,00	€ 143.148,96	- 0,03
Totale entrate extratributarie	€ 662.340,00	€ 666.806,58	1%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 18 del 03/03/2021 ad oggetto: “proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme al codice della strada esercizio finanziario 2021:provvedimenti di competenza della Giunta” viene dato atto che la delibera per la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada per l'esercizio finanziario 2021 verrà predisposta dall'Unione dei Comuni della Valsavioire in quanto servizio gestito a livello sovracomunale dalla stessa Unione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate per fitti attivi nell'anno 2021 sono pari ad € 266.199,31

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 216.875,16	
Residui riscossi nel 2021	€ 71.236,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 78.894,50	
Residui al 31/12/2021	€ 66.743,69	30,78%
Residui della competenza	€ 4.536,69	
Residui totali	€ 71.280,38	32,87%
FCDE al 31/12/2021	€ 65.980,83	92,57%

Le entrate accertate per il canone unico patrimoniale nell'anno 2021 sono pari ad € 13.139,20.

Siccome trattasi di istituzione di nuovo canone, non vi è movimentazione della gestione residui.

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	€ -	€ -	
Contributi agli investimenti	€ 1.191.856,00	€ 937.854,36	- 0,21
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 545.001,50	€ 220.000,00	- 0,60
Altre entrate in conto capitale	€ 17.000,00	€ 15.135,20	- 0,11
Totale entrate in conto capitale	€ 1.753.857,50	€ 1.172.989,56	-33%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	€ 9.327,20	€ 1.628,03	€ 15.135,20
Riscossione	€ 9.327,20	€ 1.628,03	€ 15.135,20

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	0,00	
Residui riscossi nel 2021	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	0,00%
FCDE al 31/12/2021	0,00	0,00%

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Stanziamenti finali	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie	€ -	€ -	
Riscossione di crediti di breve termine	€ -	€ -	
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	€ -	€ -	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Stanziamenti finali	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari	€ -	€ -	
Accensione prestiti a breve termine	€ -	€ -	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	€ -	€ -	
Altre forme di indebitamento	€ -	€ -	
Totale entrate per accensione di prestiti	€ -	€ -	

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	988.388,52
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	988.388,52

L'ente nel corso del 2021 non ha avuto cassa vincolata.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	€	988.388,52
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2021 (a)	€	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	€	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (a) + (b)	€	-

L'ente nel corso del 2021 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Rendiconto 2021 (Riepilogo titoli)		Stanziam. finali	Impegni comp
Titolo I	Spese correnti	€ 1.698.528,94	€ 1.361.299,81
Titolo II	Spese in c/capitale	€ 1.998.299,00	€ 736.300,33
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	€ -	€ -
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	€ 201.828,00	€ 201.673,62
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	€ 550.058,00	€ -
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	€ 354.000,00	€ 222.255,83
TOTALE		€ 4.802.713,94	€ 2.521.529,59
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
TOTALE SPESE		€ 4.802.713,94	€ 2.521.529,59

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	€ -	€ -	€ -	€ 193.026,18
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 8.592,88	€ 9.790,39	€ 19.986,99	€ 26.636,79
103	Acquisto di beni e servizi	€ 337.486,00	€ 364.873,74	€ 309.331,30	€ 561.089,85
104	Trasferimenti correnti	€ 618.120,74	€ 637.419,60	€ 567.362,56	€ 433.141,72
107	Interessi passivi	€ 45.697,83	€ 42.268,16	€ 38.918,24	€ 36.806,17
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	€ -	€ -
110	Altre spese correnti	€ 85.152,72	€ 88.836,59	€ 66.686,11	€ 110.599,10
TOTALE		€ 1.095.050,17	€ 1.143.188,48	€ 1.002.285,20	€ 1.361.299,81

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	20%	23%	15%	26%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	69%	77%	81%	82%

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 164.945,79	€ 19.828,83	€ 211.428,03	€ 121.976,74	€ -	€ -	€ -	€ 91.894,10	€ 610.073,49	45%
02-Giustizia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
04-Istruzione e diritto allo studio	€ 28.080,39	€ 2.430,78	€ 119.416,46	€ 71.205,57	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 221.133,20	16%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	€ -	€ -	€ 10.481,62	€ 2.142,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.623,62	1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ -	€ 119,00	€ 1.424,51	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 8.400,00	€ 19.943,51	1%
07-Turismo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	€ -	€ -	€ 2.025,12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.025,12	0%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	€ -	€ -	€ 84.528,51	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.805,00	€ 87.333,51	6%
11-Soccorso civile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	€ -	€ 382,50	€ 118.315,60	€ 37.012,37	€ -	€ -	€ -	€ 7.500,00	€ 163.210,47	12%
13-Tutela della salute	€ -	€ -	€ -	€ 700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 700,00	0%
14-Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	€ -	€ 32.391,24	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 32.391,24	2%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 36.000,00	3%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ 3.875,68	€ 13.470,00	€ 121.713,80	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 139.059,48	10%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
19-Relazioni internazionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
20-Fondi e accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
50-Debito pubblico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 36.806,17	€ -	€ -	€ -	€ 36.806,17	3%
60-Anticipazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
99-Servizi per conto terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
TOTALI	€ 193.026,18	€ 26.636,79	€ 561.089,85	€ 433.141,72	€ 36.806,17	€ -	€ -	€ 110.599,10	€ 1.361.299,81	
Incidenza %	0,14	0,02	0,41	0,32	0,03	-	-	0,08	2.722.599,62	

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 28 in data 31/03/2021;

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 20 in data 03/03/2021 e successivamente aggiornato con deliberazione n. 45 del 12/05/2021.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2021

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	2	1	1
B3	1	1	0
C	3	3	0
D	0	0	0
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2021	n. 6
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 1
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2021	n. 5

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2021** risultano così suddivisi nelle diverse aree:

Area	A	B	B3	C	D	Dirig.
Amministrativa	0	1	1	2	0	0
Finanziaria	0	0	0	1	0	0
Tecnica	0	1	0	0	0	0

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2021 risultano impegnate spese per € 160.199,14, a fronte di spese preventivate per € 153.447,86.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree:

AREA	SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1 AMMINISTRATIVA	112.969,62	78%
2 FINANZIARIA	28.267,52	20%
3 TECNICA	2.686,64	2%
TOTALE	143.923,78	100%

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2021
Numero dipendenti	5
Spesa del personale	153.447,86
Costo medio per dipendente	30.689,57
Numero abitanti al 31/12/2021	1.402
Numero abitanti per dipendente	0,00
Costo del personale pro-capite	109,45

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2021 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2021 è pari a € 273.392,28.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Media impegni triennio 2007/2009	LIMITE (100%)*	2021
TD, co.co.co., convenzioni	€ 32.368,58	100	€ 8.117,78
CFL, lavoro accessorio, ecc.	€ 0,00	0	0,00
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	€ 0,00	0	0,00
MARGINE	€ 32.368,58	100	€ 8.117,78

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale (v. prospetto seguente). In caso contrario il limite scende al 50%.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Anno di riferimento
	Media 2011/2013	2021
Spese macroaggregato 101	249.815,87	139.319,51
Spese macroaggregato 103	5.333,33	6.625,12
Irap macroaggregato 102	17.779,26	10.110,68
Altre spese	6.291,68	-
Totale spese di personale (A)	279.220,14	156.055,31
(-) Componenti escluse (B)	6.590,66	10.725,23
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	272.629,48	145.330,08

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle

pubbliche amministrazioni;

- comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
- comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Non sono stati previsti ed impegnati incarichi di collaborazione per l'esercizio 2021.

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale si rimanda ai seguenti atti:

Giunta Comunale n. 17 del 03/03/2021 e successiva delibera n. 82 del 20/08/2021.

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio 2021 si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 25 in data 27/04/2022, esecutiva.

La gestione dei residui attivi e passivi derivanti dall'esercizio 2020 e precedenti, durante la gestione ha registrato le seguenti movimentazioni:

RESIDUI ATTIVI

CONSISTENZA AL 01/01/2021	€	654.772,41
RISCOSSIONI	€	278.450,96
CONSISTENZA AL 31/12/2021	€	283.583,31
MINORI ENTRATE	€	92.738,14

RESIDUI PASSIVI

CONSISTENZA AL 01/01/2021	€	727.532,25
PAGAMENTI	€	568.122,66
CONSISTENZA AL 31/12/2021	€	105.813,07
MINORI SPESE O ECONOMIE	€	53.596,52

- l'indice di smaltimento dei residui attivi è pari al 43,31%.
- l'indice di smaltimento dei residui passivi è pari al 14,54%.

Le minori entrate e le minori spese o economie sono dovute al venir meno dei presupposti tecnici/contabili utili ai fini del mantenimento degli accertamenti o degli impegni, di cui agli articoli 179 e 183 del Decreto Legislativo 267/2000 e 118/2011 ed a riscossioni e pagamenti inferiori rispetto alle previsioni iniziali.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 0,00.

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

titolo	Cap.	Imputazione 2022	Imputazione 2023	Imputazione 2024 e succ.
1	01111.01.00021640 - CAP_2164/ 0 - FONDO EFFICIENZA E LAVORO STRAORDINARIO DIP.	26.264,87		
1	01111.01.00021644 - 2164/ 4 - ONERI RIFLESSI STRAORDINARI E PRODUTTIVITA'	6.260,00		
1	01111.02.00021642 - IRAP FONDO EFFICIENZA LAVORO STRAORDINARIO E PRODUTTIVITA'	2.280,46		
1	12091.03.00016561 - MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.630,00		
2	04012.02.00039273 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SC. DELL'INFANZIA FRAZIONE NOVELLE	11.648,00		
2	05022.02.00003494 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE "PASCHERE" A NOVELLE	29.640,00		
2	08012.02.00034880 - CAP_3488/ 0 - AMPLIAMENTO CIMITERO NOVELLE	99.743,85		
2	08012.02.00039300 - CAP_3930/ 0 - REALIZZAZIONE PENSILO COPERTA	6.115,70		
2	08012.02.00039310 - CAP_3931/ 0 - REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO NELLA FRAZ. DI NOVELLE - VIA TIOLI - ADIACENZE ASILO	133.510,30		
2	09022.02.00034992 - LAVORI DI RIPARAZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI MALGHE - RIPRISTINO BOSCHI E FORESTE	244.000,39		
2	10052.02.00039245 - LAVORI DI ALLARGAMENTO STRADA INCROCIO VIA PASCHERE E PARCHEGGIO "CHIESOLINA"	4.810,96		
2	10052.02.00039247 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE AGRO SILVO PASTORALI (VASP)	72.271,55		
		639.176,08	-	-
	TOTALE			639.176,08
	di cui: PARTE CORRENTE			37.435,33
	di cui: PARTE CAPITALE			601.740,75

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 601.740,75 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ -		€ -	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ -		€ -	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ -		€ -	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€ -		€ -	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022		€ 37.435,33		€ 601.740,75
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023		€ -		€ -
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi		€ -		€ -
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€ -		€ -
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 37.435,33		€ 601.740,75
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		€ 37.435,33		€ 601.740,75

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2021

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL			
Oggetto	2019	2020	2021
Controllo limite di indebitamento	2,96%	2,63%	2,79%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Descrizione voce	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 4.330.067,50	€ 4.078.037,58	€ 3.900.051,43
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 251.058,46	€ 205.090,87	€ 201.673,62
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	
Altre variazioni da specificare	-€ 971,46	€ 27.104,72	-€ 11.403,19
TOTALE DEBITO AL 31.12	€ 4.078.037,58	€ 3.900.051,43	€ 3.686.974,62
Numero abitanti al 31.12	1428	1411	1402
Debito medio per abitante	€ 2.855,77	€ 2.764,03	€ 2.629,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	2019	2020	2021
Oneri finanziari	42.268,16	38.918,24	36.806,17
Quota capitale	251.058,46	205.090,86	201.673,62
TOTALE	293.326,62	244.009,10	238.479,79

Relativamente ai mutui in essere si precisa che:

- i mutui con CCDP e MEF sono a tasso fisso, quindi ad esclusione della sospensione della quota capitale del mutuo con il MEF concessa a tutti gli enti (per emergenza Covid) nel 2020, non ci sono variazioni nei piani di ammortamento;
- relativamente al prestito con il BIM, relativo al cimitero, nel 2020 è stata deliberata la sola restituzione del capitale e non delle spese di gestione (misura agevolativa in periodo emergenza Covid);
- le restituzioni di capitale a finlombarda sono state rimodulate nel 2020 sempre a causa dell'emergenza epidemiologica;
- i mutui con Monte dei Paschi di Siena (2 posizioni) hanno tasso variabile con piani di ammortamento alla francese;
- il mutuo con Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo ha anch'esso interesse variabile.

Nell'anno 2021 non sono stati accesi nuovi mutui.

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2021	Anno 2020
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	€ 550.553,25	€ 426.566,37
2	Proventi da fondi perequativi	€ 260.170,14	€ 258.364,68
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 210.258,24	€ 395.930,77
	a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 210.258,24	€ 395.930,77
	b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ -	€ -
	c <i>Contributi agli investimenti</i>	€ -	€ -
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 520.108,51	€ 463.730,47
	a <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 351.626,48	€ 361.029,22
	b <i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 130.675,53	€ 93.770,08
	c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 37.806,50	€ 8.931,17
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ -	€ -
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 143.148,96	€ 37.517,11
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 1.684.239,10	€ 1.582.109,40
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 50.992,40	€ 66.750,31
10	Prestazioni di servizi	€ 502.354,75	€ 342.323,72
11	Utilizzo beni di terzi	€ 7.742,70	€ 10.276,43
12	Trasferimenti e contributi	€ 433.141,72	€ 681.621,44
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 433.141,72	€ 681.621,44
	b <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€ -	€ -
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ -	€ -
13	Personale	€ 193.026,18	€ -
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 348.889,87	€ 258.466,77
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 4.662,45	€ 6.254,92
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 344.227,42	€ 252.211,85
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ -	€ -
	d <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ -	€ -
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ -	€ -
16	Accantonamenti per rischi	€ 94.925,00	€ 120.706,00
17	Altri accantonamenti	€ -	€ -
18	Oneri diversi di gestione	€ 110.599,10	€ 71.615,21
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 1.741.671,72	€ 1.551.759,88
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-€ 57.432,62	€ 30.349,52

CONTO ECONOMICO		Anno 2021	Anno 2020
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	€ 3.548,87	€ 3.548,87
	a <i>da società controllate</i>	€ -	€ -
	b <i>da società partecipate</i>	€ 3.548,87	€ 3.548,87
	c <i>da altri soggetti</i>	€ -	€ -
20	Altri proventi finanziari	€ 0,24	€ 1,24
	Totale proventi finanziari	€ 3.549,11	€ 3.550,11
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 36.806,17	€ 38.918,24
	a <i>Interessi passivi</i>	€ 36.806,17	€ 38.918,24
	b <i>Altri oneri finanziari</i>	€ -	€ -
	Totale oneri finanziari	€ 36.806,17	€ 38.918,24
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 33.257,06	-€ 35.368,13
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	€ -	€ -
23	Svalutazioni	€ -	€ -
	TOTALE RETTIFICHE (D)	€ -	€ -
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	€ 422.819,10	€ 247.865,77
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	€ 188.624,50	€ -
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ -	€ -
	c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 52.616,52	€ 12.332,43
	d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 24.466,20	€ 98.000,00
	e <i>Altri proventi straordinari</i>	€ 157.111,88	€ 137.533,34
	Totale proventi straordinari	€ 422.819,10	€ 247.865,77
25	Oneri straordinari	€ 92.738,14	€ 174.319,49
	a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 92.738,14	€ 174.319,49
	b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ -	€ -
	c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ -	€ -
	d <i>Altri oneri straordinari</i>	€ -	€ -
	Totale oneri straordinari	€ 92.738,14	€ 174.319,49
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 330.080,96	€ 73.546,28
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 239.391,28	€ 68.527,67
26	Imposte (*)	€ 26.636,79	€ 20.389,16
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 212.754,49	€ 48.138,51

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	€ 3.569,96	€ 8.232,41
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	€ 15.380.356,80	€ 15.111.964,02
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	€ 249.472,00	€ 249.472,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 15.633.398,76	€ 15.369.668,43
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	€ -	€ -
<i>II - Crediti</i>	€ 1.107.328,58	€ 654.772,41
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	€ -	€ -
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	€ 988.388,52	€ 832.795,90
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 2.095.717,10	€ 1.487.568,31
D) RATEI E RISCONTI	€ -	€ -
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 17.729.115,86	€ 16.857.236,74

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO	€ 12.292.535,68	€ 12.079.781,19
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 3.858,00	€ 149.566,68
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ -	€ -
D) DEBITI	€ 4.656.093,43	€ 4.627.583,69
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 776.628,75	€ 305,18
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 17.729.115,86	€ 16.857.236,74
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 639.176,08	€ -

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €. 8.368.276,74.

La variazione del patrimonio netto, pari a €. 212.754,49.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2021

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO - ESERCIZIO 2021**

Comune di SELLERO

Prov. BS

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	----	--

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 32 del 18/12/2022 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2021), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 21/02/2022;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016 in data 22/04/2022.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI SELLERO		
DENOMINAZIONE SOCIETA'	% DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	% DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	2,93%	0,00%
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	0,17%	2,93%
INTEGRA S.R.L.	0,00%	2,93%
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL	0,60%	0,00%
VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITE S.P.A	0,00%	0,17%
CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	14,29%	0,00%

13.5 - Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati i debiti/crediti reciproci.

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2021

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2021

L'ente non ha in essere strumenti finanziari derivati.

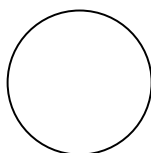
Sellero, 02/05/2022

Il Sindaco

Giampiero Bressanelli

Il Responsabile del Servizio finanziario

Giampiero Bressanelli



Il Segretario Comunale

Dott. Paolo Scelli